

L'analisi del Racconto – Basi di Narratologia

La narratologia si sviluppa nel corso del XX Secolo, ed è legata allo strutturalismo. E', in sintesi, l'analisi delle strutture della narrazione. Gli studi di narratologia si sviluppa non solo nell'analisi dei testi letterari ma riguarda anche il folklore e l'opera fiabesca. Di particolare importanza in Italia :C. Segre, M. Corti, A. J. Greimas, U. Eco.

- **Lo strutturalismo** è essenzialmente una metodologia di indagine, un modo di porsi domande nei confronti di quello che si sta studiando. Il sistema dello strutturalismo funziona in virtù del modo in cui i singoli elementi funzionano in rapporto tra di loro. Il termine fondamentale dello strutturalismo è appunto "sistema".
- **FABULA:** Gli elementi costitutivi del racconto, i materiali di base: il contenuto, la storia, gli avvenimenti, i fatti, considerati secondo l'ordine cronologico e causale.
- **INTRECCIO:** L'arrangiamento, la disposizione degli elementi nel testo: il contenuto non segue la sequenza cronologica ordinata. In retorica si parla di "dispositio".
- **TIPOLOGIE DI PERSONAGGIO:** "homo Fictus" → Uomo finto, l'uomo di finzione
 - Esiste solo per quanto ce ne viene raccontato
 - Per comprenderne l'identità occorre inserirlo nel sistema dei personaggi.
 - E' definito nella sua funzione narrativa
 - Si può parlare di attante, per evidenziare quanto sia determinato dalle proprie azioni (aiutante, oppositore, protagonista, antagonista)
 - Tutto ciò interferisce con il modello narrativo "archetipico" e il significato si svela in rapporto alle trasformazioni (differenze e variazioni). Il modello è utile per gli interrogativi che suggerisce.
- **MODALITA' DI RAPPRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO:**
 - **Personaggi Piatti:** Costruiti intorno a un'unica idea o qualità → questa, una volta data come informazione al lettore, non si modifica. (Es. personaggio epico)
 - **Personaggio a tutto tondo:** Più complessi, si modificano nel corso del tempo narrativo, può sorprendere il lettore (Es. romanzo di formazione)
 - Non dipende da come il personaggio è in una dimensione assoluta inesistente, ma dai modi in cui il personaggio è raccontato.
 - Ciononostante, il personaggio si stacca dalla pagina, vive nel modo della finzione, della rappresentazione fantastica, la quale interferisce con la nostra realtà individuale del nostro vissuto e con le nostre esperienze, dunque con la vita pratica e concreta delle azioni (Non è un caso che le dittature censurino i libri, anche narrativi.)
- **IL TEMPO:**

- Il tempo della storia (Fabula)
- Il tempo del discorso (racconto → intreccio)
- Il rapporto tra questi due tempi determina una serie di variazioni, sia per quanto riguarda l'ordine, sia per quanto riguarda la durata. (Es: retrospezione o analepsi → racconto di ciò che precede quanto si sta narrando e Anticipazione o prolessi → Racconto di ciò che segue quanto si sta narrando)
- Valutare la portata di questa "anacronia" (Successione del discorso NON è basata sulla relazione cronologica, bensì su altri tipi di associazione: Spaziale, tematica, logica)
- La durata: il tempo che la storia dedica al racconto (es: riassunto, Ellissi → il tempo della storia procede, il tempo del racconto è nullo, omettendo di dire qualcosa. Il rallentamento o la pausa dell'azione, anche mentale, il narratore si dedica alla descrizione)
- Il tempo della storia e il tempo del discorso coincidono nel dialogo → scena e nel monologo interiore
- Fondamentale è il rapporto tra il tempo verbale (in termini grammaticali) e il tempo interno al mondo narrato (Es. Tempi dello sfondo → imperfetto – Azioni, Tempi in primo piano → Passato remoto – azioni, Tempi commentativi → Presente, passato prossimo, futuro – commenti del narratore).

- VOCE:

- Distinguere la persona fisica dell'autore dal soggetto dell'enunciazione (Voce immaginaria → incontrata alle soglie del Romanzo). Il Narratore si rivolge a qualcuno, a un destinatario: Narratario → Lettore implicito/Reale.
- **Mimesi**: Quando il personaggio prende direttamente la parola.
- **Diegesi**: Quando ciò che accade è mediato dalla voce che sta narrando la vicenda (Rappresentazione mediata in modo minimo e Rappresentazione che oltre alle azioni verbali tiene conto di quelle non verbali, nonché dei processi interiori, verbalizzati dal narratore e una rappresentazione che rende palese la presenza del narratore → Descrizione dei luoghi e degli ambienti, dei personaggi stessi nel loro aspetto esteriore o ancora una narrazione in cui il narratore interpreta e giudica e fa appello al lettore o autoriferimento a sé stesso e riferimento alla scrittura, all'atto stesso della narrazione (Metanarratività)
- Anche quando il Narratore è Tecnicamente assente (Es. Romanzo epistolare), qualcuno ha comunque organizzato la materia → Autore implicito
- Il Lettore è (nella maggior parte dei casi) assente eppure il testo è rivolto a qualcuno → Lettore implicito.
- Scrivendo o vivendo l'opera secondo le proprie convenzioni, autore e lettore instaurano un **patto narrativo**

- **Punto di vista**: gli eventi ci vengono rivelati così come si sono presentati nell'esperienza del narratore. Il narratore occupa una 'posizione' nel mondo narrato in termini spaziali, temporali, morali, esistenziali.

- Onnisciente
- E' cosciente solo di ciò che sa il personaggio
- Dice meno di quello che sa il personaggio (Comportamentismo)

- la posizione del narratore è determinante anche nel modo in cui sono riportati i discorsi dei personaggi

- MODI DI NARRARE:

- **Pura Mimesi:** E' illusoria, in quanto il narratore c'è ma non fa avvertire la propria presenza, questo avviene attraverso lo stile libero, il discorso diretto e la forte teatralizzazione con monologhi e dialoghi
- **Narrazione Minima:** Il discorso trasmette testi già scritti come lettere, diari e manoscritti
- **Narratore Nascosto:** Si percepisce una voce che parla degli eventi ma non si palesa
- **Io Narrante:** "Invadenza" del narratore che può comunque essere esterno ai fatti

- DISCORSO INDIRETTO LIBERO:

- **Attribuibile a un solo personaggio** → Monologo narrato
- **Attribuibile al narratore** → I pensieri e i discorsi del personaggio vengono comunicati con parole che sono chiaramente quelle del narratore